

### SEZIONE 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO

#### 3.1 Centro di Coordinamento Operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Canale, presso il Palazzo Municipale sito in Piazza Italia n. 18 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza (vds. planimetria in **allegato 1**). Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso e la eventuale rimodulazione delle risorse in campo con richieste dei necessari concorsi;
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni;
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal Comune di Canale che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche, un fax e una postazione informatica in grado di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso il Mercato Ortofrutticolo sito in C.so Alba n. 79. L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente (vds. planimetria in **allegato 1**).

L'area di montaggio di eventuale PMA sarà valutata al momento dell'evento sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (Vigili del Fuoco) al Direttore dei Soccorsi Sanitari presente sulla scena.

#### 3.2 Funzioni di supporto

Secondo il disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015, la pianificazione dell'emergenza è un'attribuzione del Prefetto, che adotta pertanto anche tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in base ai poteri conferitigli dall'art. 9 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", in ciò avvalendosi delle strutture operative previste dallo stesso decreto legislativo e delle risorse disponibili in campo provinciale.

Nella gestione dell'emergenza relativa a situazioni di rischio industriale è adeguato attivare solo le componenti strettamente necessarie. Le funzioni che vengono di volta in volta attivate sono comunque definite in relazione alle caratteristiche dell'evento incidentale e ad altre esigenze organizzativo-gestionali.

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione; i responsabili di ciascuna funzione si assumono altresì l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella in **Allegato 4 e 7**.

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** Attiva le procedure di soccorso ed assistenza sanitaria, successivamente, rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.  
*Enti coinvolti:* **ASL CN2 Alba–Bra - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale**
  
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.  
*Enti responsabili:* **Sindaco del Comune di Canale, Prefetto di Cuneo**
  
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.  
*Enti coinvolti:* **Questura, Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie Municipali dei Comuni di Canale e di Montà**
  
- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.  
*Ente responsabile:* **Comune di Canale – Polizia Municipale**
  
- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).  
*Ente responsabile:* **Prefetto di Cuneo**  
*Allestimento CCO:* **Comune di Canale**
  
- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico ed analitico sulle matrici ambientali coinvolte, con particolare riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose ed eventualmente supporta le Autorità nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente, della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.  
*Ente responsabile:* **Arpa Piemonte** (allertata tramite 118)

### 3.3 Piani di Funzione

Coerentemente con quanto suggerito dalle citate Linee Guida, ciascun soggetto destinatario di funzioni operative o di supporto predispone un Piano di Funzione contenente le procedure attraverso cui lo stesso dà esecuzione ai compiti operativi ad esso assegnati dal presente Piano e designa allo scopo un responsabile cui spetta inoltre l'aggiornamento e la comunicazione dei dati di competenza.

Il Comune di Canale provvede a tenere presso il CCO la copia del Piano

**E' inoltre fatto obbligo** alla ditta ITAFERT SRL di adeguare e coordinare il proprio Piano di Emergenza Interno con le disposizioni del presente Piano, **entro tre mesi** dalla data di trasmissione dello stesso.

### 3.4 Riferimenti per la comunicazione in emergenza e aggiornamento

I recapiti per la comunicazione in emergenza e l'attivazione delle procedure di intervento previste dal presente Piano sono contenuti in **Allegato 4**.

**Il mezzo prioritario di comunicazione è il recapito telefonico. Nei casi in cui è prevista una comunicazione scritta, il mezzo prioritario di questa è l'e.mail e solo in caso di non funzionamento si utilizza il fax.**

E' fondamentale che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscano tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, facendo inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione.

### 3.5 Descrizione della procedura di allertamento

Nel seguito sono descritte, per le tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**.

In particolare, gli eventi che rientrano nella tipologia di *Codice Giallo - ATTENZIONE* non attivano il Piano di Emergenza Esterno. Le azioni previste allo scattare del *Codice Arancione* (eventi con conseguenze limitate all'interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile "aggravamento dello scenario". Nel caso di attivazione del "*Codice Rosso*" si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell'emergenza, sia in "*Codice Arancione*" che in "*Codice Rosso*", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso il Comune di Canale ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

**Codice Arancione: VVF, Carabinieri e Comune di Canale**

**Codice Rosso: le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi.**

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell'emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

<b>CODICE GIALLO – Attenzione</b>
-----------------------------------

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del gestore nei confronti del Comune coinvolto, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarmismo nella popolazione.

<b>CODICE ARANCIONE – Allertamento ed attivazione per eventi limitati</b>
---

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure interne operative di intervento di ciascun Soggetto.

**Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento:**

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interno;
- richiede, tramite comunicazione telefonica al Numero Unico Emergenze 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, tale richiesta tramite modello SOS preimpostato (**Allegato 5**);
- informa tramite comunicazione telefonica la Questura ed il Comune di Canale, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello SOS preimpostato (**Allegato 5**);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Operativo e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione.

**Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:**

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore dello stabilimento ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento;
- richiede tramite comunicazione telefonica, l'intervento di:
  - Questura, la quale provvede ad attivare telefonicamente Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Stradale;
  - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;
- informa la Prefettura di Cuneo;
- inoltra, successivamente, il modello SOS preimpostato (**Allegato 5**) a Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;

**Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato:**

- si reca al CCO ed assume la direzione tecnico-operativa degli interventi.

**Il Sindaco del Comune di Canale o suo delegato:**

- predispone all'uso il locale Centro di Coordinamento Operativo;
- si reca al CCO e rimane a disposizione del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- attiva la Polizia Municipale;
- allerta il Sindaco del Comune di Montà;
- attiva i servizi tecnici comunali;
- informa, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata comprese le attività produttive;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata;
- informa i responsabili di e-distribuzione S.p.a., Reti Metano Territorio S.r.l. e TECNOEDIL S.p.a.;
- attende disposizioni dal Direttore Tecnico dei Soccorsi.

**Il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale:**

- invia all'**Area Raduno Soccorsi** i mezzi di soccorso ritenuti più idonei e solo a seguito della richiesta dei Vigili del Fuoco, invia il mezzo di soccorso sulla scena dell'evento, in area comunque individuata come sicura dai Vigili del Fuoco, per una iniziale valutazione delle problematiche sanitarie;
- informa il dirigente reperibile del Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo tramite comunicazione telefonica;
- su indicazione del direttore tecnico-operativo degli interventi, informa il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2 Alba – Bra tramite comunicazione telefonica.

**La Questura:**

- attiva, tramite comunicazione telefonica, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale (*il modello SOS preimpostato - Allegato 5 - verrà inviato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*);
- coordina le attività relative alla formazione dei posti di blocco e dei filtri stradali secondo la tabella contenuta **nell'allegato 1**; i posti di blocco ed i filtri stradali saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- rimane in contatto con il CCO.

**I Carabinieri:**

- richiedono l'intervento di n. 3 pattuglie che si recano presso le postazioni previste come indicato nella planimetria in **Allegato 1**; i posti di blocco saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispongono alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico secondo le disposizioni emanate dal Questore;

- un rappresentante si reca al CCO.

**Il Prefetto di Cuneo o suo delegato:**

- informa la Provincia e la Regione dell'evento in atto e si tiene in contatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato, presente al CCO;
- sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco e dell'eventuale evolversi della situazione verso Codice Rosso si reca al CCO e coordina l'emergenza.

**La Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte:**

- mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- pre-allertano le Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Piemonte.

**La Polizia Municipale del Comune di Canale**

- dispone il posto di blocco previsto ed il filtro stradale così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**; il posto di blocco ed il filtro stradale saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispone alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico in coordinamento con le FF.OO. e secondo le disposizioni emanate dal Questore;
- informa la popolazione e le attività produttive limitrofe, per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora, o di altoparlanti.

**Il Sindaco del Comune di Montà**

- allerta la Polizia Municipale;
- rimane in contatto con il Sindaco del Comune di Canale;

**La Polizia Municipale del Comune di Montà**

- dispone il posto di blocco previsto ed il filtro stradale così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**; il posto di blocco ed il filtro stradale saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- collabora con le FF.OO. e con la Polizia Municipale di Canale nella gestione della viabilità e dell'ordine pubblico e secondo le disposizioni emanate dal Questore.

**L'ARPA:**

- Invia all'**Area Raduno Soccorsi** personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- Chiede, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico delle competenti strutture interne;
- Trasmette gli esiti dei rilievi e monitoraggi all'ASL CN2 Alba – Bra e al Sindaco del Comune di Canale ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico – sanitario.

**Le Organizzazioni di volontariato**

- Si tengono a disposizione del Sindaco e del coordinatore dell'emergenza .

<b>CODICE ARANCIONE – Cessato allarme</b>
---

**Il Comandante dei Vigili del Fuoco** o suo sostituto presente sul luogo dell'incidente, dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto, al Questore ed al Sindaco del Comune di Canale che, in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità, dandone notizia ai Soggetti coinvolti e alla popolazione.

Il Sindaco del Comune di Canale dà altresì notizia della fine dello stato di emergenza al Sindaco del Comune di Montà.

<b>CODICE ROSSO – Allertamento ed attivazione per eventi estesi</b>
---

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure interne operative di intervento di ciascun Soggetto.

**Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento:**

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interno;
- attiva il sistema ottico-acustico – opportunamente mantenuto in efficienza - per la diramazione dello stato di **emergenza** alla popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento;
- richiede, tramite comunicazione telefonica al Numero Unico Emergenze 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente, tale richiesta tramite modello SOS preimpostato (**allegato 5**);
- allerta tramite comunicazione telefonica la Questura ed il Comune di Canale, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello SOS preimpostato (**allegato 5**);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Operativo e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di velocità del vento ricavati in tempo reale dalla manica a vento installata in stabilimento.

**Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:**

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore, ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento di soccorso;
- richiede tramite comunicazione telefonica, l'intervento di:
  - Questura, la quale provvede ad attivare telefonicamente i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale
  - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;
- informa la Prefettura di Cuneo;
- inoltra, successivamente, il modello SOS preimpostato (**Allegato 5**) a Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;

**Il Comandante** Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato:

- si reca al CCO ed assume la **direzione tecnico-operativa degli interventi**.

**Il Sindaco del Comune di Canale** o suo delegato:

- predispone all'uso il locale Centro di Coordinamento Operativo;
- si reca al CCO e rimane a disposizione del coordinatore dell'emergenza;
- attiva e coordina la Polizia Municipale;
- allerta il Sindaco del Comune di Montà;
- attiva e coordina i servizi tecnici comunali;
- allerta i gruppi e le organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto "Volontariato" del Piano Comunale di Protezione Civile;
- informa, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata comprese le attività produttive;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata;
- allerta i responsabili di e-distribuzione S.p.a., Reti Metano Territorio S.r.l. e TECNOEDIL S.p.a. ai fini di valutare le azioni da intraprendere e per i necessari controlli agli impianti presenti;
- informa il Responsabile dell'Aeroporto Cuneo Levaldigi e dell'Aeroporto di Cameri per i provvedimenti di rispettiva competenza.

**Il Prefetto di Cuneo o suo delegato:**

- si reca al CCO e coordina le operazioni di soccorso e di emergenza attivando, ove ritenuto, il Centro di Coordinamento Soccorsi – CCS;
- informa la Provincia e la Regione dell'evento in atto;
- nel caso l'evento sia individuato come incidente rilevante informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile ed il CTR del Piemonte;
- assicura le comunicazioni e gli eventuali raccordi con i soggetti coinvolti sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco;

- attiva, se ritenuto necessario, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica per il trasporto urgente di feriti con mezzi aerei;
- provvede ad informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con il Sindaco.

#### Il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale:

- invia all'**Area Raduno Soccorsi** i mezzi di soccorso ritenuti più idonei e solo a seguito della richiesta dei Vigili del Fuoco, invia il mezzo di soccorso sulla scena dell'evento, in area comunque individuata come sicura dai Vigili del Fuoco;
- richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile del Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- richiede l'intervento del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2 Alba - Bra tramite comunicazione telefonica al funzionario reperibile;
- allerta i Presidi ospedalieri limitrofi e quelli potenzialmente interessati circa la possibilità di assistere traumatizzati, ustionati e/o intossicati;
- un delegato si reca al CCO, salvo esigenze operative sulla scena dell'evento.

#### L'ASL CN2 Alba - Bra

- informa le strutture di prevenzione deputate agli interventi specifici;
- comunica al Sindaco del Comune di Canale e, ove necessario, ai Sindaci dei Comuni confinanti eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica e si avvale, per quanto di competenza, del supporto dell'ARPA.

#### La Questura:

- attiva, tramite comunicazione telefonica, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale (*il modello SOS preimpostato - Allegato 5 - verrà inviato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*);

avvalendosi delle Forze dell'Ordine deve:

- provvedere alla delimitazione, isolamento e controllo della zona di attenzione;
- coordinare le attività relative alla formazione dei posti di blocco e dei filtri stradali secondo la tabella contenuta **nell'allegato 1**;
- mantenere l'ordine pubblico con il particolare obiettivo di scongiurare stati di panico od eccessi di allarmismo;
- concorrere all'attuazione del piano o di altre misure disposte dal Prefetto a cura della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine;
- inviare un funzionario al CCO.

#### I Carabinieri:

- richiedono l'intervento di n. 3 pattuglie che si recano presso le postazioni previste come indicato nella planimetria in **Allegato 1** per la gestione della viabilità;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;

- un rappresentante si reca al CCO.

#### La **Guardia di Finanza**

- concorre al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
- un rappresentante si reca al CCO.

#### La **Polizia Stradale**

- concorre ai servizi di viabilità nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
- organizza il servizio di scorta, ove necessario.

#### La **Polizia Municipale del Comune di Canale**

- dispone il posto di blocco previsto ed il filtro stradale così come indicato nella planimetria in **Allegato 1**;
- si predispone alla gestione della viabilità locale e dell'ordine pubblico in coordinamento con le FF.OO. e secondo le disposizioni emanate dal Questore;
- invia radiomobili dotate di apparato di diffusione, oppure di altoparlanti manuali per diffondere alla popolazione ed alle attività produttive limitrofe il messaggio di emergenza con le informazioni sul comportamento da seguire.

#### Il **Sindaco del Comune di Montà**

- allerta la Polizia Municipale;
- rimane in contatto con il Sindaco del Comune di Canale;

#### La **Polizia Municipale del Comune di Montà**

- dispone il posto di blocco previsto ed il filtro stradale così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**;
- collabora con le FF.OO. e con la Polizia Municipale di Canale nella gestione della viabilità e dell'ordine pubblico e secondo le disposizioni emanate dal Questore.

#### La **Provincia di Cuneo**

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- assicura ogni necessaria collaborazione;
- concorre in collaborazione con le Forze dell'Ordine se del caso nelle operazioni di chiusura delle strade di competenza.

#### La **Regione Piemonte:**

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- assicura, ove necessario, l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio regionale a supporto del volontariato locale attivato dal Sindaco.

**L'ARPA:**

- Invia all'**Area Raduno Soccorsi** personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- Invia un rappresentante al CCO;
- Chiede ove necessario il supporto tecnico-scientifico delle strutture interne competenti;
- Trasmette gli esiti dei rilievi e monitoraggi all'ASL CN2 Alba - Bra e al Sindaco del Comune di Canale ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico – sanitario.

**Le Organizzazioni di volontariato**

- Si tengono a disposizione del Sindaco e del coordinatore dell'emergenza che ne richiedono, ove necessario, l'intervento con riferimento ad attività da svolgersi al di fuori delle aree denominate di sicuro impatto e di danno da parte di volontari adeguatamente equipaggiati e formati.

<b>CODICE ROSSO – Cessata emergenza</b>
---

**Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco** o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto, al Questore ed al Sindaco del Comune di Canale.

**Il Prefetto, il Questore ed il Sindaco del Comune di Canale:**

in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano, se del caso, le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità, dando notizia della fine dello stato di emergenza ai Soggetti presenti al CCO ed al Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento tramite comunicazione telefonica seguita dalla trasmissione del modulo preimpostato (**Allegato 5**) ed alla popolazione.

Il Sindaco del Comune di Canale dà altresì notizia della fine dello stato di emergenza al Sindaco del Comune di Montà.

**Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento**

ricevuta dal Prefetto o suo delegato la comunicazione della fine dello stato di emergenza, aziona il sistema ottico-acustico di **fine emergenza** .

**La Polizia Municipale del Comune di Canale:**

provvede a diramare alla popolazione il cessato allarme tramite diffusione di messaggio verbale con automezzi muniti di altoparlante.

I **Rappresentanti** dei diversi Soggetti di intervento e di soccorso, presenti al CCO, comunicano la fine dello stato di emergenza alle rispettive unità operative presenti sul territorio.

**Adempimenti successivi all'emergenza**

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco del Comune di Canale, al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valutano la necessità di procedere all'attività di bonifica ed intraprende, all'occorrenza, ulteriori misure di tutela sanitaria.

### 3.6 Misure protettive e informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena che emette un suono continuo (SV3 da 610 Hz) udibile all'esterno dello stabilimento, nel raggio di 400 metri, azionata dal Responsabile dell'emergenza o da un suo delegato.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena che emette un suono intermittente (suono SW3 da 490 Hz dalla durata di 0,5 secondi e silenzio 0 hz dalla durata di 1 secondo che si protrae per 3 minuti) e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata ed alle attività produttive individuate nell'**Allegato 3** nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Canale e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

#### **Se sono fuori casa:**

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino;
- si astengono dal fumare.

#### **Se sono in auto:**

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente.

#### **Se sono a casa o rifugiati al chiuso:**

- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno e rimangono nell'abitazione;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si astengono dal fumare;
- non usano ascensori;
- si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche: poche aperture, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri, avendo cura di portare con se una torcia elettrica;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " *Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento ITAFERT SRL – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino – prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ...*"

Sebbene le citate Linee Guida del Dipartimento Protezione Civile indichino nell'evacuazione un provvedimento estremo da adottare esclusivamente qualora le conseguenze dell'evento incidentale lo consentano, sussiste l'eventualità che debba ritenersi necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

Il **Comune di Canale** indica a tal proposito, quale **luogo di ricovero al chiuso** di persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, i locali delle scuole situati in Canale – V.le del Pesco n. 6 e accessibili 24 h tramite la Polizia Municipale.

La Polizia Municipale, in concorso con le Forze dell'Ordine, effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

### **3.7 Messa in sicurezza delle attività limitrofe**

I Responsabili delle attività produttive limitrofe, con le modalità previste dal proprio piano di emergenza interno, laddove esistente, sospendono le operazioni in corso, provvedono alla messa in sicurezza degli impianti e concentrano il personale nelle aree interne meno esposte verso l'esterno, disattivando i sistemi di aerazione e mantenendo disponibile il contatto telefonico con l'esterno.

### **3.8 Rischio ambientale**

In caso di evento che comporti rischio ambientale, l'ARPA fornisce supporto tecnico per l'adozione delle azioni di messa in sicurezza di emergenza, conformemente alla normativa vigente in materia di bonifiche. In particolare, tale attività può comprendere la chiusura precauzionale di pozzi ritenuti a rischio o il loro monitoraggio nel tempo, ovvero la chiusura di eventuali derivazioni afferenti corsi d'acqua a rischio di contaminazione a seguito dell'incidente. Resta fermo che gli oneri di tutte le attività di bonifica ricadono sull'Azienda responsabile sempre in conformità alle leggi vigenti.

La ditta ITAFERT SRL, nell'esercizio della sua attività, garantisce il contenimento delle acque di spegnimento incendi e la rimozione tempestiva di eventuali sversamenti anche mediante contratto con ditta specializzata per il pronto intervento.